PROVINCIA DI FERRARA

Giunta Provinciale – Seduta del **25/02/2014**

Deliberazione n**. 57/2014**

OGGETTO:
COMUNE DI FERRARA - I° PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) - DELIBERA C.C. P.G. N. 82532 DEL 28.10.2013. RISERVE (ART. 34 CO. 6 L.R. 20/00), VALUTAZIONE AMBIENTALE (ART. 5 L.R. 20/00; ART. 15 D.LGS 152/06), PARERE SISMICO (ART. 5 L.R. 19/08).

In data sopraindicata, nella Residenza Provinciale, Castello Estense, si è riunita alle ore 10:30 la Giunta Provinciale.

Componenti assegnati n. 8, in carica n. 8:

Marcella	ZAPPATERRA	Presidente
Carlotta	GAIANI	Vice Presidente
Davide	NARDINI	Assessore
Stefano	CALDERONI	“
Caterina	FERRI	“
Patrizia	BIANCHINI	“
Giorgio	BELLINI	“
Davide	BELLOTTI	“

dei quali sono presenti alla trattazione di questo atto n. 6 e sono assenti: 2 BELLINI GIORGIO, CALDERONI STEFANO

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. MARIO CAPALDI

Originale Firmato Digitalmente

copia informatica per consultazione

Proposta n. 1230/2014

LA GIUNTA

Su proposta dell'Assessore Patrizia Bianchini;

VISTA la LR 20/'00 c.m.;

VISTE le delibere C.R. nn. 173/2001 e 484/2003;

VISTA la LR 6/'09;

VISTO il DLgs 152/'06 c.m. dal DLgs 4/'08;

VISTA la LR 9/'08;

VISTA la L.R. 19/'08;

VISTA la LR 7/'04;

VISTA la LR 37/'02;

VISTA la LR 15/'01;

PREMESSO:

- che il Comune di Ferrara ha elaborato il Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con delibera C.C. n. 21901 del 16/04/2009;
- che il Comune di Ferrara ha approvato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), dotato di disciplina particolareggiata, con delibera C.C. n. 39286 del 10/06/2013;
- che il Comune di Ferrara ha adottato il Piano Operativo Comunale (POC) con delibera di C.C. n. 82532 del 28/10/2013, trasmessa a questa Provincia, ai sensi dell'art. art. 34, co. 6 L.R. 20/2000, con nota pervenuta in data 19/11/2013 Ns. P.G. n. 83294, contestualmente ai relativi allegati tecnici utili per la formulazione delle riserve di competenza provinciale;
- che il Comune di Ferrara ha provveduto ad integrare il POC come risulta dalla documentazione successivamente trasmessa a questa Provincia con nota pervenuta in data

copia informatica per consultazione

22/01/2014 al Ns. P.G. n. 4384, con nota del 28/01/2014 al Ns. PG n. 6109 e con nota del 3/02/2014 al Ns. PG n. 7345;

- che per l'esame dello strumento di che trattasi é stato sentito lo S.T.I.P. (Staff Tecnico Interdisciplinare) in data 3.12.2013;

CONSTATATO:

- che é stato espresso parere in merito alla valutazione ambientale del piano (art. 5 LR 20/00 e DLgs 152/06 c.m) dal Responsabile della P.O. Sviluppo Sostenibile della Provincia, in data 21/02/2014 con PG n. 12358 (All.to B);
- che é stato espresso parere in materia di rischio sismico (art. 5 LR 19/08) dal Responsabile della P.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile della Provincia, in data 20/02/2014 con PG n. 12040 (All.to C);
- che in sede di S.T.I.P. è stata richiesta in particolare la valutazione di conformità delle previsioni di piano al PSC e con le prescrizioni dei piani sopravvenuti di livello sovracomunale, così come previsto dall'art. 34, co. 6 della LR 20/2000 c.m.. Conseguentemente si sono espressi l'Ufficio Energia, la P.O. Sviluppo Sostenibile, il Settore Risorse Idriche e Tutela Ambientale, il Servizio Protezione Flora e Fauna, la P.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile;

Si procede pertanto con la formulazione delle presenti riserve intendendosi i pareri tecnici non espressi dalle diverse strutture competenti come favorevoli;

VISTA la Relazione Istruttoria (all.to A), redatta sulla base degli elaborati tecnici e amministrativi presentati dal Comune di Ferrara, e ritenuto condividerne e farne propri i contenuti;

VISTO il parere del Responsabile della P.O. Sviluppo Sostenibile P.G. n. 12358 del 21/02/2014, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B) e qui integralmente richiamato;

VISTO il parere del Responsabile della P.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile, PG. n. 12040 del 20/02/2014, allegato alla presente deliberazione, sotto la lettera C) e qui integralmente richiamato;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Ai sensi:
- dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000 c.m.;
- dell'art. 15 del DLgs 152/06 c.m e dell'art. 5 della LR 20/2000(che recepisce e integra la normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di valutazione ambientale dei piani);
- dell'art. 5 della LR 19/2008;

Con votazione unanime resa in forma palese:

Originale Firmato Digitalmente

copia informatica per consultazione

DELIBERA

1. Di dare atto che quanto espresso in parte narrativa è da intendersi qui integralmente richiamato;

2. Di esprimere le riserve sul POC adottato dal Comune di Ferrara con deliberazione di C.C. n. 82532 del 28/10/2013, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34, comma 6, della LR 20/00, con le precisazioni, condizioni e prescrizioni di cui alla Relazione Istruttoria, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A) e qui integralmente richiamata;

3. Di esprimersi**,** altresì, sul POC di Ferrara:
   - ai sensi dell'art. 15 del DLgs 152/06 c.m e dell'art. 5 della L.R. 20/00, con le condizioni e prescrizioni di cui al parere del Responsabile della P.O. Sviluppo Sostenibile P.G. n. 12358 del 21/02/2014, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B) e qui integralmente richiamato;
   - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della LR 19/08, con le condizioni e prescrizioni di cui al parere del Responsabile della P.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile, PG. n. 12040 del 20/02/2014, allegato alla presente deliberazione, sotto la lettera C) e qui integralmente richiamato;

4. Di trasmettere il presente atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34, co. 6 e 7 della L.R. 20/2000 c.m., al Comune di Ferrara per gli adempimenti di competenza;

5. Di dare atto che dall'adozione della presente deliberazione non derivano oneri a carico dell'Ente.

Stante l'urgenza di provvedere, al fine di consentire al Comune di Ferrara di concludere quanto più tempestivamente possibile l'iter di approvazione del POC;

Con unanime e separata votazione resa in forma palese:

DELIBERA

- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

sm/

Approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario Capaldi)

LA PRESIDENTE
(Marcella Zappaterra)

Originale Firmato Digitalmente

copia informatica per consultazione

SETTORE BILANCIO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E CULTURALI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. . 1230/2014 ad oggetto: COMUNE DI FERRARA - I° PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) - DELIBERA C.C. P.G. N. 82532 DEL 28.10.2013. RISERVE (ART. 34 CO. 6 L.R. 20/00), VALUTAZIONE AMBIENTALE (ART. 5 L.R. 20/00; ART. 15 D.LGS 152/06), PARERE SISMICO (ART. 5 L.R. 19/08). si specifica, ai sensi dell'art.49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quanto segue:

si esprime che la presente proposta è Atto di mero indirizzo.

Ferrara, li 24/02/2014

dz

Sottoscritto dal Dirigente

(PREVIATI ANNA)

con firma digitale

copia informatica per consultazione

PROVINCIA DI FERRARA

Settore Pianificazione Territoriale, Mobilità, Energia, Lavoro e Formazione Professionale

P.O. Urbanistica

Allegato A)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto:
Comune di Ferrara - I° Piano Operativo Comunale (POC) – Delibera C.C. P.G. n. 82532 del 28.10.2013. Riserve (art. 34 co. 6 L.R. 20/00), Valutazione Ambientale (art. 5 L.R. 20/00; art. 15 D.Lgs 152/06) Parere sismico (art. 5 L.R. 19/08).

copia informatica per consultazione

VISTA la LR 20/'00 c.m.;
VISTE le delibere C.R. nn. 173/2001 e 484/2003;
VISTA la LR 6/'09;
VISTO il DLgs 152/'06 c.m. dal DLgs 4/'08;
VISTA la LR 9/'08;
VISTA la L.R. 19/'08;
VISTA la LR 7/'04;
VISTA la LR 37/'02;
VISTA la LR 15/'01;
VISTA la LR 23/09;
VISTA la Circ. Ass. 01.02.2010;
VISTA la LR 15/'13;

PREMESSO:

- che il Comune di Ferrara ha elaborato il Piano Strutturale Comunale (**PSC**), approvato con delibera C.C. n. 21901 del 16/04/2009;

- che il Comune di Ferrara ha approvato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (**RUE**), dotato di disciplina particolareggiata, con delibera C.C. n. 39286 del 10/06/2013;

- che il Comune di Ferrara ha adottato il Piano Operativo Comunale (**POC**) con delibera di C.C. n. 82532 del 28/10/2013, trasmessa a questa Provincia, ai sensi dell'art. art. 34, co. 6 L.R. 20/2000, con nota pervenuta in data 19/11/2013 Ns. P.G. n. 83294, contestualmente ai relativi allegati tecnici utili per la formulazione delle riserve di competenza provinciale;

- che il Comune di Ferrara ha provveduto ad integrare il POC come risulta dalla documentazione successivamente trasmessa a questa Provincia con nota pervenuta in data 22/01/2014 al Ns. P.G. n. 4384, con nota del **28/01/2014** al Ns. PG n. **6109** e con nota del **3/02/2014** al Ns. PG n. **7345**;

- che per l'esame dello strumento di che trattasi é stato sentito lo S.T.I.P. (Staff Tecnico Interdisciplinare) in data 3.12.2013;

VISTI gli atti tecnici e amministrativi relativi al POC adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 82532 del 28/10/2013, trasmessi dal Comune e di seguito riportati:

QC_Integrazioni al quadro conoscitivo

QC1.1_ Microzonazione sismica

QC1.1.1_Studio di Microzonazione sismica di Terzo livello - relazione

QC1.1.2_Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica - n. 9 fogli 1:10.000, n. 1 foglio 1:37.000

QC1.1.3_Carta degli elementi del sottosuolo che possono influenzare il moto in superficie 1:37.000

QC1.1.4_Carta delle velocità delle onde di taglio Vs 1:37.000

QC1.1.5_Carta geologico-tecnica - n. 9 fogli 1:10.000, n. 1 foglio 1:37.000

QC1.1.6_Carta delle indagini - n. 9 fogli 1:10.000, n. 1 foglio 1:37.000

QC1.1.7_Carta delle frequenze naturali dei terreni (ampiezza picco a bassa frequenza) 1:37.000

copia informatica per consultazione

QC1.1.8_Carta delle frequenze naturali dei terreni (ampiezza picco a bassissima frequenza) 1:37.000

QC1.1.9_Carta di microzonazione sismica di livello 2 - n. 9 fogli 1:10.000, n. 1 foglio 1:37.000

QC1.1.10_Carta di microzonazione sismica di livello 3 - n. 9 fogli 1:10.000, n. 1 foglio 1:37.000

QC1.2_Geologia
QC1.2.1_Relazione geologica
QC1.2.2_Schede geologiche di sintesi dei comparti di intervento

QC2_Siti contaminati
QC2.1_Relazione sulle indagini ambientali su suolo e acque sotterranee
QC2.2_Contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee 1:36.000

QC3_dati ambientali, demografici ed economici

QC8_dotazioni territoriali esistenti 1:36.000

QC12_Vincoli
QC12.1_Tavola dei vincoli – n. 9 fogli 1:10.000
QC12.2_Scheda dei vincoli

1_Relazione illustrativa

Elaborati di progetto
2_Documento programmatico per la qualità urbana (DPQU)
3_Accordi con i soggetti attuatori – n. 47 fascicoli
4_Schede di comparto – n. 19 fascicoli con planimetrie 1:5.000
5_Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico – n. 2 fogli 1:25.000
5a_Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico – centro storico 1:10.000
6.1_Vincoli preordinati all'esproprio – n. 75 fogli1:2.000
6.2_Elenco dei proprietari delle aree assoggettate a vincolo preordinato all'esproprio
7_Rapporto ambientale di VALSAT
8_Relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria dei principali interventi e agenda di attuazione del POC
9_Norme tecniche di attuazione

Elaborati di coordinamento con le tavole del rue vigente:
Rp4_Destinazioni d'uso – n. 9 fogli 1:10.000
Rp5_Beni culturali e ambientali – n. 9 fogli 1:10.000
Rp5a_Beni culturali e ambientali – centro storico di ferrara 1:5.000
Rp6_regole per le trasformazioni – n. 9 fogli 1:10.000.

Pareri Enti competenti:

copia informatica per consultazione

-parere Servizio Tecnico regionale Bacino Po di Volano (ns. PG. N. 4384 del 22/01/2014);
-parere AUSL – Dipartimento di sanità pubblica (ns. PG n. 6109 del 28/01/2014);
-parere ARPA (ns. PG n. 7345 del 3/02/2014).

Osservazioni:
-osservazioni pervenute entro il termine di deposito del 20/01/2014
-protocollo speciale delle osservazioni con indicazione della rilevanza ambientale o meno delle stesse (ns. PG n. 4384 del 22/01/2014)

Elaborato:
-relazione a precisazione delle rettifiche apportate agli ambiti di PSC ai sensi dell'art. 30 co. 2 lett. a) LR 20/2000 e s.m.i.

- che il metodo di formazione ed elaborazione del POC si é basato su procedure di selezione pubbliche (bando), strutturate secondo criteri coerenti con il PSC vigente e corredate da Accordi con i privati ai sensi dell'art. 18 LR 20/00;

- che, conseguentemente, sulla base delle proposte dei privati nonché delle opere pubbliche programmate e delle valutazioni dell'Ente, nel POC é stata prevista la realizzazione, durante il periodo di vigenza, dei seguenti interventi sintetizzati secondo quanto riportato nel Documento Programmatico per la qualità Urbana (DPGU):

Per il sistema RESIDENZIALE
Il I° POC prevede 36 comparti a destinazione residenziale per un numero di alloggi complessivo pari a 1.892 di cui:
- n. 826 (pari a ca. il 44% del totale) derivanti da interventi di riqualificazione
- n. 200 (pari a ca. l'11% del totale) derivanti da interventi in comparti interclusi in prossimità degli insediamenti urbani esistenti, in genere dotati delle principali infrastrutture di base;

Circa n. 418 risultano localizzati lungo la direttrice est-ovest (Quartesana-Porotto), servita da trasporto ferroviario, secondo gli obiettivi del PSC (tesi a limitare l'impatto dei nuovi insediamenti sul traffico automobilistico).
Sono previsti interventi ERS (Edilizia Residenziale Sociale), in attuazione degli obiettivi di PSC in misura minore rispetto ai minimi introdotti con la LR 6/2009 (di modifica delle LR 20/00) entrata in vigore dopo l'approvazione del PSC del Comune di Ferrara.

Per il sistema PRODUTTIVO
Nel POC in esame sono previsti 16 comparti a destinazione produttiva e/o terziaria per un totale di 95 ha di cui ca. il 44% del totale derivanti da interventi di riqualificazione.
Particolarmente significativo, anche in termini dimensionali (ca. 26 ha interessati), é l'intervento programmato nel comparto del polo chimico comprendente la razionalizzazione del sistema viario interno, il potenziamento dei servizi tecnici a servizio degli insediamenti nonché il coordinamneto con i PUA vigenti.

Il POC inserisce nella sua programmazione **attività commerciali** (suddivise in medio-piccole, medio-grandi e grandi strutture di vendita) e individua aree per la distribuzione carburanti ai sensi dell'art. 30, co. 14 LR 20/00.

Per il sistema delle DOTAZIONI COLLETTIVE
Attraverso le procedure di negoziazione concretizzatesi con gli Accordi art. 18 LR 20/00 e la perequazione il I POC programma una dotazione per aree attrezzate e spazi collettivi in grado di soddisfare esigenze

copia informatica per consultazione

qualitative (fruibilità, accessibilità, coerenza con gli obiettivi di PSc per le strutture insediative) e quantitative (+ 19% rispetto ai limiti di legge).....

Per il sistema delle INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ.
Gli interventi programmati nel 1° POC si inseriscono nella linea strategica di lungo periodo volta al completamento del sistema di aggiramento della città definito dal PSC e nel quadro programmatorio, sostanzialmente di competenza dei livelli istituzionali sovraordinati:
- arterie di collegamento territoriale della "grande U" (A13, autostrada Cispadana, autostrada Ferrara-Mare), interventi per i quali il Comune prevede un recepimento nel POC nel momento in cui saranno individuate le aree da assoggettare ad esproprio;
- tangenziale che andrà a completare la "piccola U" a ovest della città e a collegare al casello autostradale sud la bretella prevista dal PSC fra via Fiera, via Ferraresi, via Marconi e via Eridano (in corso di realizzazione da parte di ANAS).
All'interno di tale quadro programmatorio il 1° POC programma i seguenti interventi:
- completamento della bretella di collegamento fra la via di Cento e la zona Piccola Media Industria, con la realizzazione del tratto fra la S.P. Virgiliana e la via di Cento, nonché della rotatoria di connessione alla via Finati;
- completamento della bretella di collegamento, a nord del Polo chimico, fra la via Padova e il casello nord dell'autostrada A13 (con miglioramento delle connessioni territoriali del settore nord e del Polo chimico);
- realizzazione di rotatorie all'intersezione fra via Modena e via Eridano, alle intersezioni fra la via Bacchelli e la via Canapa e fra la via Caldirolo e la via Briosi;
- riqualificazione del tratto di via Bologna fra le intersezioni con via Veneziani e via Sammartina;
- la realizzazione di un nuovo ponte sul canale Boicelli a collegamento degli ambiti di riqualificazione urbana di Mizzana e del Doro.
Per quanto concerne il sistema ferroviario il POC recepisce le modifiche progettuali necessarie per adeguare il tunnel ferroviario alle normative sopravvenute.
Per la mobilità ciclabile il POC inserisce le connessioni con il polo ospedaliero di Cona oltre ad altri interventi di messa in rete e riqualificazione dei percorsi ciclabili.

Nel Documento Programmatico per la Qualità Urbana (DPQU), gli interventi programmati nel POC vengono rapportati agli obiettivi e ai programmi sintetizzati nelle linee di azione del PSC evidenziandone gli elementi di coerenza (approfonditi nella VALSAT).

- che, sulla base degli atti tecnici e amministrativi, il POC adottato:
  - non assume valore e gli effetti di PUA *(art. 30, co. 4 LR 20/00)*
  - si coordina con il bilancio pluriennale e con il programma triennale OOPP *(art. 30, co. 7 LR 20/00)*
  - non assume il valore e gli effetti di piani e programmi settoriali *(art. 30, co. 8 LR 20/00)*
  - individua le aree destinate agli insediamenti produttivi *(art. 30, co. 13 LR 20/00 che fa riferimento all'ex art. 2 del DLgs 147/1998, ora abrogato e sostituito dal DLgs 160/2010)*
  - comprende l'individuazione di aree per distributori carburante *(art. 30, co. 14 LR 20/00)*
  - comprende la localizzazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico comportante l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio *(art. 30, co. 1 Lr 20/00 e LR 37/2002 e s.m.i.)*

copia informatica per consultazione

- comporta varianti e rettifiche non sostanziali ai perimetri degli ambiti perimetrati dal PSC *(art.30, co. 2, lett. a LR 20/00)*

CONSTATATO altresì:

- che i **piani di livello territoriale superiore** risultano al momento essere i seguenti.

- **Piano Territoriale Regionale** (**P.T.R.)** approvato dall'Assemblea Legislativa con la deliberazione n. 276 del 3/2/2010;
- **Piano Territoriale Paesistico Regionale** (**P.T.P.R.)** approvato dal Consiglio regionale con la deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993, come modificato con delibere G.R. 93/2000 -2567/2002 - 272/2005 - 1109/2007 (di pubblicazione del testo coordinato);
- **Piano Regionale delle Infrastrutture e dei Trasporti** (**P.R.I.T**.) approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999.

Con delibera della Giunta regionale n. 1877 del 23/11/2009 è stato approvato il ***"Documento preliminare relativo al nuovo PRIT 2010-2020";*** **c**on decreto del Presidente della Regione n. 186 del 3/9/2010, come previsto dall'art. 5 bis della L.R. 30/98, è stata convocata la Conferenza di pianificazione del nuovo PRIT 2010-2020, conclusa con la seduta del 20 dicembre 2010**;**

- **Piano regionale di Tutela delle Acque** (**P.T.A**.) adottato con delibera del Consiglio Regionale n. 633 del 22 dicembre 2004 ed approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 40 del 21.12.2005;
- **Piano Energetico Regionale (PER)** approvato con del. Ass. Legislativa n. 141 del 14/11/2007.
  - **II° Piano Triennale di Attuazione del PER 2011-2013** approvato con delibera dell' Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n. 50 del 26/7/2011;
- **Delibera Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna** n. 28 del 6/12/'10
  "Prima i*ndividuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica."*
- **Delibera Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna** n. 51 del 26/7/'11
  "Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica."
- **Programma di Sviluppo Rurale** dell'Emilia-Romagna 2007/2013 adottato dalla R.E.R. con delibera dell'Assemblea Consigliare n. 99 del 30.1.2007 ai sensi del Reg. (CE) 1698/05 e approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) 4161 del 12.9.2007;
- **Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il bacino Idrografico del fiume Po** – ad esclusione del Delta - **(PAI Po)**, approvato con D.P.C.M. 24/5/2001;
- **Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta)**, adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 5/2007 del 19/7/'07;
- **Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno** (**PAI Reno**) approvato, per il territorio di rispettiva competenza, dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R n. 567/7.4.2003 e dalla Regione Toscana con DGR n. 114/21.9.2004;

copia informatica per consultazione

- **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** (**P.T.C.P**.) approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 20 del 20 gennaio 1997.
  - **Variante di adeguamento in materia di rifiuti -approvata con delibera del Consiglio provinciale n. 101 del 27 ottobre 2004 (vedi anche PPGR) e adeguato con delibera del Consiglio provinciale n.48/204220 del 1/4/2009;**
  - **Variante di adeguamento "Reti ecologiche", approvata con deliberazione C.P. n. 140 del 17.12.2008 con P.G. 103941;**
  - **Variante di aggiornamento in materia di Emittenze Radio televisive, approvata, contestualmente al PLERT, con deliberazione C.P. n. nn. 31/15329 del 24/3/2010 (vedi anche PLERT);**
  - **Variante di adeguamento in materia di Commercio, approvata, contestualmente al POIC, con deliberazione C.P. n. 80/63173 del 28/7/2010 (vedi anche POIC);**
  - **Variante di adeguamento PTCP alla LR 20/00 -Sistema degli Ambiti Specializzati per Attività Produttive** - Documento preliminare approvato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 374/98787 del 25.11.2008;
- **Piano di Gestione Sito UNESCO –Programma 2011/2012**-Accordo di Programma sottoscritto dai Soggetti Istituzionali in data 3/10/2011;
- **Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti** (**P.P.G.R**.)" -approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 100 del 27 ottobre 2004 e adeguato con delibera del Consiglio provinciale n.48/204220 del 1/4/2009;
- **Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali (P.O.I.C.) –** comportante adeguamento del P.T.C.P. -approvato con delibera Consiglio provinciale n. 80/63173 del 28/7/2010;
  - **Variante di adeguamento alla L. 27/2012** - Documento preliminare approvato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 313/100387 del 27/12/2012;
- **Piano di Localizzazione delle Emittenze Radio Televisive (P.L.E.R.T.) – comportante aggiornamento del PTCP - approvato con delibera Consiglio provinciale nn. 31/15329 del 24/3/2010;**
- **Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.) 2009-2028–approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 53/37503 del 25.05.2011;**
- **Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria (PTRQA) approvato con delibera Consiglio provinciale n. 24/12391 del 27.2.2008;.**
- **Valutazione del fabbisogno e della localizzazione degli impianti di cremazione** nella Provincia di Ferrara (art. 3, LR 19/'04). Aggiornamento approvato con deliberazione della Giunta provinciale nn. 252/65303 del 3/8/2010;
- **Atto provvisorio di individuazione delle aree di danno per gli stabilimenti a rilevante rischio di incidente** -L.R. 26/03 art. 12**.** Delibera Consiglio provinciale n. 115 del 5.11.2008;
- **Piano di Provinciale di Emergenza di Protezione Civile –Rischio Industriale approvato con delibera Consiglio provinciale n. 51/36018 del 26/5/2010;.**
- **Piano Provinciale di emergenza di protezione civile -stralcio incendi boschivi- approvato con delibera Consiglio provinciale n. 82/62546 del 14/7/2010;.**
- **"Programma per la realizzazione della Rete Provinciale dei percorsi ciclabili" (a specifica del PTCP) approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 8/5147 del 13 febbraio 2002;**
- **"Programma per la realizzazione della Rete Provinciale delle Vie d'acqua" (a specifica del PTCP) approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 129/102542 del 27 novembre 2003;**
- **Piano Faunistico e Venatorio Provinciale (P.F.V.P.) 2008/2012 approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 46/32784 del 30.4.2008;**
- **Piano di Bacino Ittico Provinciale 2011-2015, approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 21/16392 del 30.3.2011;**

copia informatica per consultazione

- **Programma Rurale Integrato Provinciale** (**PRIP**) 2007-2013, (Strumento d'attuazione provinciale del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 –PSR-), approvato con Delibera Consiglio provinciale n.86440/2007, modificato con Delibere Consiglio provinciale nn. 12201/2011 e 88/78511 del 25/10/'12;
- **Piano del Parco del Delta del Po**:
  - **Stazione Comacchio Centro Storico, adottato con DCP n. 110/97421 del 20.12.2012**
  - **Stazione Campotto-Argenta , approvato con DGR n. 515 del 20/04/'09**
  - **Stazione Valli di Comacchio, approvato con DGR n. 2282/17.11.2003**
  - **Stazione** Volano-Mesola-Goro, approvato con D.G.R. n. 1626 del 31/7/'01

CONSIDERATO:

- che il POC adottato, così come integrato con la documentazione successivamente trasmessa dal Comune, **risulta rispondente ai contenuti minimi e all'articolazione previsti dalla LR 20/2000**;
- che le previsioni del POC **non risultano in contrasto con i piani di livello territoriale superiore sopravvenuti;**
- che nell'ambito dello **S.T.I.P.** (Staff Tecnico Interdisciplinare Provinciale) si sono espressi il Responsabile della P.O. Sviluppo Sostenibile ed il Responsabile della P.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile della Provincia, i cui pareri sono stati sostanzialmente recepiti nelle successive riserve proposte alla Giunta**;**
- che é stato espresso **parere in merito alla valutazione ambientale** del piano (art. 5 LR 20/00 e DLgs 152/06 c.m) dalla P.O. Sviluppo Sostenibile della Provincia, in data 21/02/2014 con PG n. 12358 (All.to B);
- che é stato espresso **parere in materia di rischio sismico** (art. 5 LR 19/08) dalla P.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile della Provincia, in data 20/02/2014 con PG n. 12040 (All.to C);

Si procede pertanto con la formulazione della presente proposta di riserve intendendosi i pareri tecnici non espressi dalle diverse strutture competenti come favorevoli (così come meglio esplicitato nella richiesta e nelle comunicazioni agli atti). Sono comunque fatti salvi i pareri obbligatori previsti per legge ai fini dell'approvazione del POC che saranno resi dalle strutture preposte della Provincia e in particolare:

> parere in merito alla valutazione ambientale del piano (art. 5 LR 20/00 e DLgs 152/06 c.m) di competenza della P.O. Sviluppo Sostenibile della Provincia;

> parere in merito alla compatibilità del piano con il rischio sismico (art. 5 LR 20/00 e DLgs 152/06 c.m) di competenza della P.O. Geologico e Protezione Civile della Provincia;

Si formulano di seguito le riserve provinciali ai fini di cui all'art. 34, co. 6 LR 20/00.

RISERVE

Premessa
Si esprime apprezzamento per la stesura di uno strumento ove si é data attuazione alla LR 20/00 realizzando una fattiva partecipazione dei privati nella programmazione dello sviluppo insediativo, come ampiamente dimostrato dalle procedure di evidenza pubblica (bandi), dall'avvenuta concertazione con i soggetti privati (di cui il Comune da conto), dagli accordi sottoscritti ai sensi dell'art. 18 LR 20/00 e dall'applicazione negli stessi dello strumento perequativo per la realizzazione/acquisizione di aree pubbliche extrastandard, pur con

copia informatica per consultazione

le comprensibili difficoltà legate alla situazione economica e all'andamento del mercato immobiliare.

Con l'approvazione del RUE intervenuta nel frattempo il Comune é dunque prossimo al completamento del sistema di pianificazione comunale previsto dalla LR 20/00 (PSC+POC+RUE).

Il sistema della pianificazione del Comune di Ferrara che si viene a configurare risulta piuttosto articolato e complesso, attento a considerare molteplici tematiche e valori che interagiscono nella gestione e governo del territorio. Tale complessità rende talvolta non facile la "lettura" delle regole che governano le trasformazioni territoriali.
Si é notato, nell'elaborazione del POC, un apprezzabile sforzo teso alla semplificazione (ad es. tav. di coordinamento RUE/POC, normativa snella anche in adeguamento alla recente LR 15/2013), sforzo che si auspica prosegua in eventuali futuri adeguamenti/aggiornamenti degli strumenti (es. in occasione del futuro adeguamento del RUE alla LR 15/2013).

A) Conformità ai piani sopravvenuti di livello sovracomunale.
Non sono emerse difformità rispetto alla pianificazione sopravvenuta.

B) Conformità al PSC
Non sono emersi elementi di contrasto rispetto al PSC. Tuttavia si rilevano di seguito alcuni aspetti che richiedono chiarimenti e/o adeguamenti dello strumento per garantire la piena coerenza con il piano strutturale.

1. Nelle tavole dei vincoli– elaborati QC_12 - , risultano graficizzati alcuni vincoli estesi a tutto il territorio comunale mentre altri sono graficizzati solo negli ambiti inseriti nella programmazione del POC. L'utilizzo di tale doppia logica nella stesura dell'elaborato non é chiara e passibile di ambigue o non corrette interpretazioni.

Considerato che le tavole dei vincoli, e relativa scheda, costituiscono utile quadro di riferimento teso alla semplificazione nella gestione e lettura degli strumenti urbanistici, oltre che un necessario adeguamento dello strumento alle disposizioni della LR 15/2013, si ritiene opportuno che il Comune provveda ad rendere il contenuto degli elaborati più chiaro ed univoco, ai fini dell'approvazione;

Inoltre, in attesa dell'emanazione dell'atto di indirizzo della regione Emilia-Romagna, teso ad assicurare l'uniforme applicazione della disposizione regionale (art. 51 LR cit.), con la definizione di standard tecnici e modalità di rappresentazione e descrizione di vincoli e prescrizioni, si ritiene opportuno sin d'ora prestare particolare attenzione ad ultilizzare, sia nella legenda delle tavole che nella scheda dei vincoli, una identica definizione delle varie tutele oggetto di ricognizione. Valuti altresì il Comune l'opportunità di inserire già nella legenda il riferimento normativo per una immediata visualizzazione della tutela e una più semplice confronto con la scheda;

2. In riferimento alle rettifiche non sostanziali ai perimetri degli ambiti individuati dal PSC, ammesse nell'ambito del POC ai sensi dell'art. 30, co. 2, della LR 20/00, meglio precisate nella nota acquisita al PG n. 4384 del 22/01/2014 (e relativo allegato) si ritiene necessario esplicitare meglio tali contenuti del I° POC in sede di approvazione.

Al riguardo si precisa che ogni eventuale successivo adeguamento/modifica del POC, anche connesso all'accoglimento di osservazioni, dovrà essere conforme al PSC e, per eventuali rettifiche non sostanziali dei perimetri degli ambiti, rispettare i limiti e le condizioni disposte dall'art. 30, co. 2, lett. a) cit.

C) Sostenibilità ambientale del POC
Si rimanda integralmente ai contenuti dei pareri in materia di rischio sismico di cui all'art. 5 LR 19/08 e in materia ambientale di cui all'art. 5 LR 20/00 (che recepisce la disciplina in materia di VAS di cui al DLgs 152/06 c.m.), ai quali il POC dovrà essere adeguato ai fini dell'approvazione.

copia informatica per consultazione

In tale sede il POC dovrà essere adeguato altresì ai pareri rilasciati dagli Enti competenti in materia.	
D) Elettrodotti - Rischio Incidente Rilevante - Emittenza Radio Televisiva	
1	Valuti il Comune, al fine di rendere più chiara la lettura degli elaborati, la possibilità: -per gli Elettrodotti, di diversificare tra loro le grafie dei tracciati delle due tensioni rappresentate negli elaborati grafici o di aggiungere in legenda, a fianco di "alta tensione", le parole "e altissima tensione"; -per il Rischio Incidente Rilevante, per una miglior comprensione e soprattutto per riferire inequivocabilmente le categorie territoriali indicate nelle tavole RP6 del POC a quelle elencate nella parte di normativa nazionale contenenti i parametri quantitativi degli interventi consentiti per ogni categoria, di: ▪ sostituire, nella legenda delle tavole RP6, il titolo "10. Rischio incidente rilevante" con il titolo "10. Categorie territoriali compatibili con gli stabilimenti a rischio d'incidente rilevante (Tabella 1-Allegato DM 09-05-01)"; ▪ eliminare nella medesima parte di legenda, a fianco di ogni simbolo grafico, la scritta generica "categoria territoriale" e lasciarvi invece qui scritte solo le corrispondenti "lettere" delle categorie così come denominate nella Tabella 1-Allegato DM 09-05-2001; -per l'Emittenza Radio Televisiva, di esplicitare la scelta indicata nel paragrafo "ELETTROMAGNETISMO" dell'elaborato 7, del POC, denominato RAPPORTO AMBIENTALE DI ValSAT, anche nella relativa legenda delle tavole "RP6" del POC ed in ogni caso di aggiungere nella medesima legenda, di seguito al titolo "Impianti per l'emittenza radio e televisiva", la parola "esistenti".

INFINE

CONSIDERATO che la Provincia è chiamata ad esprimersi, nell'ambito del provvedimento di formulazione delle riserve, anche:

- **ai fini di cui all'art. 15 del DLgs 152/06 c.m. (Valutazione Ambientale Strategica), e art. 5 della LR 20/00 c.m. dalla LR 6/09;**
- **ai fini di cui all'art.5 LR 19/'08 (parere preventivo in materia di rischio sismico);**
- **ai fini di cui all'art. 5, co. 3 della LR 7/'04 (parere sulla Valutazione di Incidenza);**

Si propone alla Giunta provinciale di esprimersi altresì, contestualmente alle riserve:

- **ai fini di cui all'art. 15 comma 1 del DLgs 152/06 c.m. e art. 5 LR 20/00 c.m., sulla valutazione ambientale del piano recependo il parere di competenza della struttura provinciale preposta -P.O. Sviluppo Sostenibile;**
- **ai fini di cui all'art.5 LR 19/'08, sulla valutazione preventiva di compatibilità recependo il parere preventivo in materia di rischio sismico di competenza della P.O. Geologico e Protezione Civile.**

Ferrara, 21/02/2014

Il Dirigente di Settore
(Arch. Massimo Mastella)
.....

copia informatica per consultazione

Relazione di Pubblicazione

Delibera di Giunta N. 57 del 25/02/2014

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITA, ENERGIA, LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Oggetto: COMUNE DI FERRARA - I° PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) - DELIBERA C.C. P.G. N. 82532 DEL 28.10.2013. RISERVE (ART. 34 CO. 6 L.R. 20/00), VALUTAZIONE AMBIENTALE (ART. 5 L.R. 20/00; ART. 15 D.LGS 152/06), PARERE SISMICO (ART. 5 L.R. 19/08)..

La su estesa delibera viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 21 comma 2° dello Statuto vigente.

Ferrara li, 03/03/2014

Sottoscritta
L'incaricato alla pubblicazione
(SASSOLI ANGELA)
con firma digitale

copia informatica per consultazione

PROVINCIA DI FERRARA
Settore Ambiente e Agricoltura
P.O. Sviluppo sostenibile

ALLEGATO B

PARERE AMBIENTALE ART.5 L.R. 20/00

Cl. atti. 12.7.10
Fasc. 2013/3

Ferrara, 21/02/2014

Provincia di Ferrara
Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale
Arch. Massimo Mastella

Oggetto: POC I del Comune di Ferrara adottato con Delibera C.C. n.9 PG 82532 del 28/10/2013. **Espressione del parere relativo alla Valutazione di sostenibilità ex art.5 L.R.20/00 e L.R.9/08.**

Visti:

- il Dlgs 152/06 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal Dlgs. 4/2008;
- la L.R. 13 giugno 2008 n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";
- l'art.2 comma 2 della L.R.9/08 che prevede che la valutazione ambientale per i piani territoriali e urbanistici previsti dalla L.R. 20/00 è costituita dalla valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) di cui all'art.5 della medesima legge, integrata dagli adempimenti e fasi procedimentali previsti dal Dlgs 152/06 non contemplati dalla L.R.20/00;
- l'Informazione alla G.P. Prot. 49146 del 4.06.08 "Recepimento Dlgs 4/2008 in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" a seguito della quale la Giunta Provinciale nella seduta del 3.07.08 ha definito l'attribuzione delle competenze alla valutazione ambientale strategica al Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione Internazionale;

Considerato che ai sensi del comma 4 art. 5 della L.R.20/00 come modificata dalla L.R.6/09 "*la Provincia, nel provvedimento con il quale si esprime sulla compatibilità ambientale del POC, ai sensi del comma 7, lettere b), c) e d), può stabilire che i PUA che non comportino variante al POC non devono essere sottoposti alla procedura di valutazione, in quanto il POC ha integralmente disciplinato ai sensi dell'articolo 30 gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da esso previsti, valutandone compiutamente gli effetti ambientali ai sensi del presente articolo";*

Premesso che il Comune di Ferrara:

~ ha definitivamente approvato il proprio PSC con delibera C.C. n. 49 del 16/4/2009;

~ che il Comune di Ferrara ha approvato il RUE con delibera C.C. n. 6 del 10/6/2013;

~ che il Comune di Ferrara ha adottato il Piano Operativo Comunale (POC) con delibera di C.C. n. 9 del 28/10/2013, trasmessa a questa Provincia, ai sensi dell'art. art. 34, co. 6 L.R. 20/2000, contestualmente ai relativi allegati tecnici utili per la formulazione delle riserve di competenza provinciale;

~ che per l'esame dello strumento di che trattasi é stato sentito lo S.T.I.P. (Staff Tecnico Interdisciplinare) in data 3/12/2013;

Preso atto che:

La Valsat-rapporto ambientale è stata elaborata sullo schema degli elaborati di PSC;

Il POC I è stato depositato presso la sede Comunale per 60gg naturali e consecutivi dal 20/11/2013; l'amministrazione comunale con nota Prot. n. 5370 del 21/1/2014, acquisita al P.G. n. 4384 del 22/1/2014, ha provveduto a trasmettere le osservazioni pervenute, con protocollo speciale delle osservazioni aventi particolare rilevanza sotto il profilo della valutazione ambientale.

Visti i seguenti pareri espressi dagli enti con competenze ambientali ed allegati alla documentazione di POC:

~ ARPA prot. n. PGFE/2014/659 del 30/01/2014;

~ AUSL prot. n. 2888 del 16/1/2014;

~ Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa – Prot. PG.2714 del 8/1/2014

Dato atto che per quanto attiene agli interventi programmati nel POC I, questi non risultano interferire con siti appartenenti alla Rete Natura 2000, si ritiene esaustivo quanto riportato nello studio di incidenza elaborato per il PSC approvato.

Visto inoltre:

~ il parere espresso dalla Provincia di Ferrara – P.O. DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE con nota P.G 12040 del 20/02/2014.

In riferimento alla documentazione del POC adottato e le osservazioni presentate e in particolare al documento di VALSAT, si valuta quanto segue:

1. Esclusione dei PUA dalla sottoposizione a Valsat successiva

Ai sensi del comma 4 art. 5 della L.R.20/00 come modificata dalla L.R.6/09 "la Provincia, nel provvedimento con il quale si esprime sulla compatibilità ambientale del POC, ai sensi del comma 7, lettere b), c) e d), può stabilire che i PUA, che non comportino variante al POC, non devono essere sottoposti alla procedura di valutazione, in quanto il POC ha integralmente disciplinato ai sensi dell'articolo 30 gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da esso previsti, valutandone compiutamente gli effetti ambientali ai sensi del presente articolo".

Il Comune di Ferrara, in esito alla valutazione dei contenuti delle schede di comparto allegate al POC I, ha proposto l'assoggettamento a Valsat dei seguenti PUA:

scheda di comparto	**attuazione**	**proposta del Comune: PUA da assoggettare a valutazione ambientale**
4ASPCN-01	PUA	SI
4ASPCN-02	PUA	SI
5ANS-01	PUA	SI
5ANS-02	PUA	SI
5ANS-03	PUA	SI
11ASPCN-01	PUA	SI
12AR-01	PUA	SI

Questo Ufficio in qualità di Autorità compente a tale valutazione, preso atto della proposta del Comune di Ferrara (autorità procedente) ha valutato che per alcuni dei PUA segnalati dal Comune le problematiche rilevate attengono a situazioni di contaminazione di sito.

Considerato che per i PUA 5ANS-01 e 5ANS-03 è stato attivato il procedimento di bonifica ex Dlgs 152/06, e che tale sede è considerata la più opportuna a valutare in maniera esaustiva anche le condizioni di attuazione del PUA, si è valutato di poter **escludere dalla Valsat** i PUA citati.

I PUA da assoggettare a Valsat saranno quindi i seguenti:

	scheda di comparto	**attuazione**	**PUA da assoggettare a valutazione ambientale**
1	4ASPCN-01 (ampliamento CAS S.Giorgio)	PUA	SI
2	4ASPCN-02 (esp. produttiva via Bologna-via Sammartina)	PUA	SI
3	5ANS-02 (ambito residenziale via Prinella)	PUA	SI
4	11ASPCN-01 (Polo chimico)	PUA	SI
5	12AR-01	PUA	SI

Rimangono ovviamente esclusi dalla valutazione ambientale successiva gli interventi da attuarsi con intervento diretto, di per sé non assoggettabili a Valsat.

2. COGENZA PRESCRIZIONI AMBIENTALI

Si prende atto che in ragione di quanto previsto dall'art. 2 c.3, il Rapporto Ambientale (Elaborato 7) e le Schede di Comparto (Elaborato 4), sono elaborati normativi del piano e che pertanto le prescrizioni in essi individuate assumono carattere di cogenza.

3. Per quanto riguarda l'Elaborato 4 - <u>SCHEDE DI COMPARTO</u> si valuta quanto segue:

SCHEDA COMPARTO, OSSERVAZIONI E CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE
4ASPCN-01 (ampliamento CAS S.Giorgio) SI RACCOMANDA la verifica della possibilità per le attività produttive che potranno insediarsi di soddisfare le esigenze relative a: - approvvigionamento idrico, con ricorso a fonte diversa dal prelievo da acque sotterranee - mobilità, secondo carichi compatibili con gli attuali carichi di traffico sul nodo via Wagner-via Fabbri e via Wagner-via Ravenna, ovvero l'opportunità di apportare modifiche alla viabilità esistente al fine di non determinare situazioni di congestione, che comporterebbero un aggravio dell'impatto anche in termini di emissioni in atmosfera. **Nota**: tali aspetti potranno essere adeguatamente approfonditi in sede di Valsat sul PUA.
4ASPCN-02 (espansione produttiva via Bologna-via Sammartina) **SI RACCOMANDA** la verifica della possibilità per le attività produttive che potranno insediarsi di soddisfare le esigenze relative a: - approvvigionamento idrico, con ricorso a fonte diversa dal prelievo da acque sotterranee, considerato anche che l'area risulta soggetta a subsidenza - mobilità, secondo carichi compatibili con gli attuali carichi di traffico sulla via Bologna, ovvero l'opportunità di apportare modifiche alla viabilità esistente al fine di non determinare situazioni di congestione, che comporterebbero un aggravio dell'impatto anche in termini di emissioni in atmosfera. Si valuti inoltre la realizzazione di una fascia tampone verso le aree agricole confinanti con l'espansione in progetto. **Nota**: tali aspetti potranno essere adeguatamente approfonditi in sede di Valsat sul PUA.
11ASPCN-01 (Polo chimico) In aggiunta a quanto previsto dalla scheda comparto: a. In merito alla idroesigenza delle attività insediate e insediabili, si ritiene che debba essere evitato il ricorso alla risorsa sotterranea per vulnerabilità del territorio anche in relazione al fenomeno della subsidenza; inoltre, considerato il procedimento di bonifica della falda profonda attualmente in essere, si dovrà considerare che un eventuale prelievo potrebbe comportare una alterazione sostanziale del modello concettuale definito.

b. sia per gli interventi da attuare con PUA che per gli interventi da autorizzare con procedimento SUAP si prescrive di effettuare una valutazione dell'impatto in termini emissivi del traffico indotto valutando misure finalizzate alla minimizzazione dello stesso e alla compensazione delle emissioni generate (ad es. mediante implementazione tecnologica, installazione generatori energia fotovoltaica, riqualificazione energetica degli involucri…).

c. gli interventi dovranno inoltre essere confrontati con le recenti disposizioni in materia di inquinamento luminoso definite dalla DELIBERA di GIUNTA REGIONALE n. 1688 del 18 novembre 2013, "Nuova direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico".

4. PRELIEVI IDRICI

Per quanto attiene alla eventuale necessità di fare ricorso a prelievo di acque sotterranee anche a fini produttivi, si ricorda che è necessario ricercare fonti di approvvigionamento alternative alla risorsa sotterranea, considerata la vulnerabilità del territorio ferrarese sia in termini di tutela della risorsa che al fine di evitare problematiche idrogeologiche e di stabilità correlate al fenomeno della subsidenza.

5. OO.PP.

Preso atto che il Rapporto ambientale motiva che in questa fase non è stata condotta una valutazione ambientale degli effetti relativi alla realizzazione delle OOPP previste dal presente POC dal momento che, allo stato, i progetti delle stesse possono essere ad un grado di definizione troppo basso, **SI RITIENE COMUNQUE OPPORTUNA** una integrazione del Rapporto ambientale in tal senso, al pari di quanto previsto per i comparti POC.

A tal fine si suggerisce di evidenziare per le OOPP maggiormente significative:

- la rappresentazione delle criticità/esigenze che comportano l'individuazione della opera pubblica
- le motivazioni a sostegno della scelta progettuale effettuata
- contestualizzazione dell'opera pubblica sul territorio e il rilievo delle criticità eventualmente presenti nel sito di intervento
- una valutazione dei vantaggi attesi della realizzazione dell'intervento, che contemperi anche la realizzazione di interventi correlati e finalizzati al miglior inserimento nel territorio.

Le valutazioni così integrate costituirebbero un'utile attestazione dell'effettuazione della verifica di sostenibilità delle OOPP identificate, che comporta anche la definizione di indicazioni e prescrizioni alla progettazione che potrà tenere in adeguata considerazione, ad esempio:

- il miglioramento delle condizioni generali e ambientali del contesto interessato dall'opera pubblica,
- la valenza territoriale determinata da interventi di riqualificazione con la minor sottrazione di suolo agricolo,
- il contenimento delle emissioni di inquinanti in atmosfera, con particolare riferimento sia alle fasi di cantiere che di esercizio, e agli inquinanti critici (PM10 e NOx),

- i benefici attesi dalla realizzazione dell'opera pubblica (quantificazione delle minori emissioni di inquinanti, il risparmio della risorsa idrica, il miglior clima acustico,…), attraverso una valutazione ante e post operam
- l'indicazione alla realizzazione di eventuali misure di mitigazione.

6. PTRQA

Preso atto del recepimento da parte del POC delle indicazioni dell'art.25 del PTRQA, considerata la condizione di criticità della qualità dell'aria in ambito regionale (concentrazione inquinanti di riferimento e numero di superamenti registrati) che ha comportato l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Comunità Europea, **SI RACCOMANDA** di dare la massima priorità alla realizzazione di insediamenti di elevate prestazioni in termini di risparmio energetico e agli interventi a sostegno della mobilità ciclabile (in ragione anche della valenza di indirizzo e coordinamento attuata dal POC verso il programma triennale delle OOPP, ex art. 1 c.4 delle NTA).

7. PAIR 2020

In relazione al redigendo Piano Regionale Integrato per la qualità dell'aria (PAIR 2020), del quale è ora disponibile il solo Documento preliminare, si raccomanda di verificare lo stato di avanzamento del processo di pianificazione regionale, al fine di recepire, se possibile già in fase di approvazione del POC I, le indicazioni alla pianificazione che venissero previste da tale piano regionale.

Si tenga inoltre presente che il Piano regionale indica la necessità che il sistema della pianificazione sia orientato a perseguire una sostanziale riduzione delle emissioni in atmosfera, rispetto alla condizione in essere, come contributo da parte dei diversi settori (produttivo, insediativo, mobilità e trasporti), anche al fine di rispondere compiutamente alla procedura di infrazione comunitaria.

8. AREE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE

Si raccomanda di fornire le aree identificate per compensazione ambientale di idonee dotazioni di verde al fine di valorizzare al massimo la valenza ambientale di dette aree e potenziando la funzione di cattura del particolato atmosferico attraverso la selezione delle essenze arboree e arbustive più adeguate. Le indicazioni relative alle modalità di valorizzazione delle aree di compensazione ambientale, e in particolare alla selezione delle essenze e la realizzazione degli impianti a verde, dovranno assumere carattere prescrittivo.

9. INQUINAMENTO LUMINOSO

Si suggerisce una verifica dell'opportunità di integrare le NTA del piano con le disposizioni della DELIBERA di GIUNTA REGIONALE n. 1688 del 18 novembre 2013, "Nuova direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico", (pubblicata sul BUR n.355 (parte II) del 29/11/2013).

SI PRESCRIVE inoltre che per le nuove previsioni del POC venga effettuato uno specifico approfondimento relativo alla coerenza del progetto/piano con le disposizioni della direttiva regionale succitata.

10. VINCA

Si richiede che vengano tenute in debito conto le Misure Specifiche di Conservazione ed i Piani di gestione dei siti IT4060016 ed IT4060017, reperibili presso il sito web della Provincia alla voce Rete Natura 2000.

11. MONITORAGGIO

Si prende atto che per il monitoraggio del POC ci si è rifatti a quanto previsto in sede di PSC.

Si ritiene opportuno che il Comune espliciti le modalità di diffusione dei dati relativi al monitoraggio del I POC, al fine di dare al massima conoscenza ai risultati ottenuti con l'attuazione del piano, indicando altresì la struttura responsabile all'effettuazione del monitoraggio stesso e della divulgazione dei dati.

Si propone al Comune di effettuare per il POC I il monitoraggio sull'indicatore relativo alla stima della riduzione delle emissioni di CO2 equivalente (e altri inquinanti critici – PM10 e NOX), attualmente previsto solo per il monitoraggio del PSC, con riferimento all'incremento della rete ciclabile e agli interventi di fluidificazione del traffico ricompresi nelle OOPP programmate dal POC I.

12. OSSERVAZIONI

Con riferimento alle osservazioni presentate al POC I, ed in particolare a quelle di valenza ambientale di rileva:

- osservazione prot. spec. 15: Versalis. Si conferma quanto richiesto con riferimento alla scheda comparto 11ASPCN-01, relativamente alla necessità di effettuare, per tutti gli interventi che possano generare un aggravio di traffico da e per il Polo Chimico, una valutazione dell'impatto emissivo del traffico indotto individuando se necessario le opportune misure compensative. Si segnala peraltro che l'eventuale differenziazione degli interventi da considerare "rilevanti" come richiesto dall'osservante comporterà l'individuazione di un criterio di distinzione da integrare nella scheda di comparto e/o nelle NTA.

VALUTATO quanto sopra, sulla base delle considerazioni sopra riportate e dei pareri degli Enti, con le prescrizioni in essi contenuti che si condividono, si ritiene di **pronunciarsi ai fini di cui all'art. 5 L.R. 20/00 e D.lgs. 152/06,** esprimendo, per quanto di competenza, **PARERE POSITIVO** in merito alla sostenibilità ambientale del Piano in oggetto con le **indicazioni e le prescrizioni** sopra riportate.

Il parere motivato in oggetto è trasmesso, affinché sia reso "nell'ambito dei provvedimenti di competenza della Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico" (art.1 c.5 L.R. 9/08), ai fini dell'emissione del provvedimento finale di cui all'art. 16 del Dlgs152/06.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento necessario si porgono distinti saluti.

Il Responsabile della PO Sviluppo

Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara - tel. 0532 299545 - fax 0532 299549 - e-mail: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
http://www.provincia.fe.it - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386

PROVINCIA DI FERRARA
UFFICIO TECNICO
PO Difesa del Suolo e Protezione Civile

Cl. atti. 12.7.10
Fasc. 2013/3

Ferrara,

Spett.le Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale
Provincia di Ferrara
Arch. Massimo Mastella
C.so Isonzo, 105/a
44121 Ferrara

E p.c. Resp. P.O. Sviluppo Sostenibile
Provincia di Ferrara
Dott.ssa Gabriella Dugoni
C.so Isonzo, 105/a
44121 Ferrara

Oggetto: POC I del Comune di Ferrara adottato con Delibera C.C. n.9 PG 82532 del 28/10/2013. **Espressione del parere di cui all'art.5 L.R. 19/08 (ex art.37 L.R.31/02 e s.m.)**

Vista la principale normativa di riferimento

- La L.R. n.19 del 30 ottobre 2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- D.A.L. n.112 del 2 maggio 2007;
- NTC2008 -"Norme tecniche per le costruzioni" D.M. 14 Gennaio 2008 e s.m.i.

Premesso che il Comune di Ferrara:

~ ha definitivamente approvato il proprio PSC con delibera C.C. n. 49 del 16/4/2009;

~ che il Comune di Ferrara ha approvato il RUE con delibera C.C. n. 6 del 10/6/2013;

~ che il Comune di Ferrara ha adottato il Piano Operativo Comunale (POC) con delibera di C.C. n. 9 del 28/10/2013, trasmessa a questa Provincia, ai sensi dell'art. art. 34, co. 6 L.R. 20/2000, contestualmente ai relativi allegati tecnici utili per la formulazione delle riserve di competenza provinciale;

~ che per l'esame dello strumento di che trattasi é stato sentito lo S.T.I.P. (Staff Tecnico Interdisciplinare) in

data 3/12/2013;

In riferimento alla documentazione del POC adottato, ed in particolare agli aspetti geologici, sismici e di protezione civile, nel prendere atto che, in ragione di quanto previsto dall'art.2 c.3, le schede di comparto (elaborato 4), sono un documento normativo del piano e che pertanto le prescrizioni in esso individuate assumono carattere di cogenza, si valuta quanto segue:

SCHEDA COMPARTO	**PRESCRIZIONI**
1ACS01-01;1ACS08-02;1ACS12-01;18ANS-04;25AVN-01	A seguito di variazione litologica laterale e/o dell'elevato rischio di liquefazione e/o dell'elevato grado di instabilità cosismica evidenziata negli studi a corredo del POC, si prescrive in sede di elaborazione del progetto edilizio di integrare le prove eseguite e, qualora sia confermata la presenza di sabbie potenzialmente liquefacibili, per il calcolo dell'azione sismica non sarà ammesso l'approccio semplificato e dovranno essere valutati i cedimenti. Per le verifiche del rischio di liquefazione si consiglia fortemente di utilizzare i seguenti parametri: - profondità della falda più superficiale tra quella misurata al momento di esecuzione delle prove e quella minima desumibile da dati conoscitivi dell'area; - accelerazione massima al sito più cautelativa tra quella ottenuta con l'analisi di risposta sismica locale (RSL) e quella derivante da studi di MS disponibili; - magnitudo momento massima attesa da zonazione sismo genetica (Zona 912 della ZS9, INGV 2004)
1ACS08-01;5ANS-02;7ANS-02; 18ANS-06;19ANS-01;21ANS-04 ; 25AVP01	A seguito di variazione litologica laterale e/o dell'elevato rischio di liquefazione e/o dell'alto grado di instabilità cosismica evidenziata negli studi a corredo del POC, si prescrive in sede di PUA di integrare le prove eseguite, valutare i cedimenti e, qualora sia confermata la presenza di sabbie potenzialmente liquefacibili, per il calcolo dell'azione sismica, nell'ambito della progettazione, non sarà ammesso l'approccio semplificato. Per le verifiche del rischio di liquefazione si consiglia fortemente di utilizzare i seguenti parametri: - profondità della falda più superficiale tra quella misurata al momento di esecuzione delle prove e quella minima desumibile da dati conoscitivi dell'area; - accelerazione massima al sito più cautelativa tra quella ottenuta con l'analisi di risposta sismica locale (RSL) e quella derivante da studi di MS disponibili; - magnitudo momento massima attesa da zonazione sismo genetica (Zona 912 della ZS9, INGV 2004)

1ACS23-01; 4ANS-01; 4ANSPCN-01;5ANS-03	In riferimento all'estensione areale, all'importanza dell'opera prevista ed alla instabilità cosismica evidenziata negli studi a corredo del POC, si prescrive in sede di elaborazione del progetto, oppure ove previsto in sede di PUA, di integrare le prove eseguite, di valutare i cedimenti e qualora sia confermata la presenza di sabbie potenzialmente liquefacibili, nell'ambito della progettazione,per il calcolo dell'azione sismica non sarà ammesso l'approccio semplificato. Per le verifiche del rischio di liquefazione si consiglia fortemente di utilizzare i seguenti parametri: - profondità della falda più superficiale tra quella misurata al momento di escuzione delle prove e quella minima desumibile da dati conoscitivi dell'area; - accelerazione massima al sito più cautelativa tra quella ottenuta con l'analisi di risposta sismica locale (RSL) e quella derivante da studi di MS disponibili; - magnitudo momento massima attesa da zonazione sismo genetica (Zona 912 della ZS9, INGV 2004)
4ANS04;4ASPCN-02;11ASPCN-01;12AR01;22ASPCN-01	In riferimento all'estensione areale, all'importanza dell'opera prevista e alle scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni evidenziata negli studi a corredo del POC, si prescrive in sede di elaborazione del progetto, oppure ove previsto in sede di PUA, di integrare le prove eseguite, valutare i cedimenti e, qualora sia evidenziata la presenza di sabbie potenzialmente liquefacibili, nell'ambito della progettazione,per il calcolo dell'azione sismica non sarà ammesso l'approccio semplificato e dovranno essere valutati i cedimenti. Per le verifiche del rischio di liquefazione si consiglia fortemente di utilizzare i seguenti parametri: - profondità della falda più superficiale tra quella misurata al momento di esecuzione delle prove e quella minima desumibile da dati conoscitivi dell'area; - accelerazione massima al sito più cautelativa tra quella ottenuta con l'analisi di risposta sismica locale (RSL) e quella derivante da studi di MS disponibili; - magnitudo momento massima attesa da zonazione sismo genetica (Zona 912 della ZS9, INGV 2004)
4ASPCN-03;9ASPCC-01;10ANS-02;9AR-02	In riferimento all'estensione areale e all'assenza di indagini o alla presenza di indagini non sufficientemente profonde per definire il comportamento cosismico del comparto in esame , si prescrive in sede di PUA o di variante al PP, di integrare le prove eseguite fino ad adeguata profondità (almeno 30 metri), di effettuare le verifiche del rischio di liquefazione, oltre al calcolo dei cedimenti e, qualora sia evidenziata la presenza di sabbie potenzialmente liquefacibili, in sede di progettazione, per il calcolo dell'azione sismica non sarà ammesso l'approccio semplificato e dovranno essere valutati i cedimenti. Per le verifiche del rischio di liquefazione si consiglia fortemente di utilizzare i seguenti parametri:

	- profondità della falda più superficiale tra quella misurata al momento di esecuzione delle prove e quella minima desumibile da dati conoscitivi dell'area; - accelerazione massima al sito più cautelativa tra quella ottenuta con l'analisi di risposta sismica locale (RSL) e quella derivante da studi di MS disponibili; - magnitudo momento massima attesa da zonazione sismo genetica (Zona 912 della ZS9, INGV 2004)
2ANS-01;4ANS-02;7ANS-01;7ANS-03;7ANS-04;8ANS-01 ;18ANS-02 ;18ANS-03 ;21ANS-01 ;21ANS-02	In riferimento al grado medio di instabilità cosismica, si richiede la determinazione dei cedimenti attesi così come previsto dal DAL n.12/2007 parag.4.2

Si specifica inoltre che le prove già realizzate ed elaborate nell'ambito del POC costituiranno la base per implementare le ulteriori verifiche e gli approfondimenti contenuti nei PUA; tali indagini potranno poi essere utilizzate nell'ambito della progettazione;

Si rammenta che in fase di progettazione, per la presenza di variazioni litologiche laterali molto evidenti nel territorio comunale, dovranno essere effettuati approfondimenti in corrispondenza delle aree in cui è prevista edificazione, in modo tale da definire il modello geologico e la caratterizzazione geotecnica – simica ai sensi delle NTC2008 -"Norme tecniche per le costruzioni" D.M. 14 Gennaio 2008;

Relativamente alla realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche, quali:

- Tracciato bretella di collegamento casello AA e via bonifiche (11ASPCN-01);
- Ponte sul Boicelli e ferrovia (12AR-01);
- Collegamento via cento e virgiliana (17 ASPCN-01);

si ritiene indispensabile, dal momento che allo stato attuale i progetti delle stesse non sono ancora stati realizzati, effettuare valutazioni sulla eventuale occorrenza di effetti di sito; in fase di progettazione dovranno essere realizzate un adeguato numero di indagini lungo le aree di sedime degli interventi, secondo quanto previsto dalle NT2008 - D.M. 14 Gennaio 2008 e s.m.i., indispensabili ai fini della progettazione.

Si rammenta inoltre che alcune di queste infrastrutture potrebbero essere considerate strategiche anche in materia di protezione civile e pertanto dovranno essere fatte considerazioni specifiche in tal senso.

VALUTATO quanto sopra, sulla base delle considerazioni riportate e delle prescrizioni riportate nelle schede di comparto, si esprime **PARERE POSITIVO ai sensi dell'art.5 L.R. 19/08 (ex art.37 L.R.31/02 e s.m.)**, per quanto di competenza, con le **indicazioni e le prescrizioni** sopra riportate.

Il parere motivato in oggetto è trasmesso, affinché sia reso "nell'ambito dei provvedimenti di competenza della Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico" (art.1 c.5 L.R. 9/08).

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento necessario si porgono distinti saluti.

Il Responsabile della PO Difesa del Suolo e Protezione Civile

Dott. Geol. Alceste Zecchi